

PROGETTO FRANCESCO DE' FICORONI

Antiquario, archeologo,
collezionista ed erudito italiano



I.C. Leonardo da Vinci di Labico
in collaborazione con
l'Associazione Castello di Lugnano Onlus

A.S. 2023/2024



Progetto Francesco de' Ficoroni: un viaggio nell'Archeologia e nelle Meraviglie delle collezioni

Scopri il fascino del passato con il Progetto Ficoroni, un'iniziativa educativa che ha coinvolto gli studenti nell'esplorazione del mondo dell'Archeologia e delle collezioni d'arte. Questa pubblicazione documenta l'intero percorso, dalle lezioni teoriche ai laboratori pratici, culminati in una mostra finale che celebra il lavoro e la creatività degli alunni.

Attraverso un approccio interdisciplinare, gli studenti hanno approfondito la figura di Francesco Ficoroni, illustre archeologo e collezionista nato a Labico, immergendosi nel teatro antico e nelle "Wunderkammer", le affascinanti "stanze delle meraviglie". Le attività del progetto hanno incluso visite a musei, incontri con esperti e la realizzazione di elaborati per ricreare le maschere e le collezioni del passato.

Un sentito ringraziamento va all'Associazione Castello di Lugnano Onlus, in particolare alla Sig.ra Anna Lucia Paris e al Sig. Ruggero Mariani, per il coinvolgimento, la preziosa collaborazione e il sostegno durante tutte le fasi del progetto.

Grazie al Dott. Angelo Luttazzi, Direttore del Museo del Territorio toleriense di Colleferro, per la sua lezione ispiratrice e il supporto dimostrato.

Infine, un grazie speciale all'I.C. Leonardo da Vinci, alla Dirigente Prof.ssa Angela Tortora, alla Prof.ssa Clementina Miele, alla Prof.ssa Manuela Mazza, ai nostri studenti, i veri protagonisti di questa avventura, e alle loro famiglie per la collaborazione e l'entusiasmo mostrati.

Senza di voi, tutto questo non sarebbe stato possibile.

Questo opuscolo non è solo un resoconto delle attività svolte, ma vuole essere un omaggio all'importanza dell'educazione e alla curiosità dei giovani studenti.

Eleonora Angelotti
Docente di Arte e Immagine



INDICE

1. Biografia di Francesco de' Ficoroni

2. La Cista Ficoroni con il contributo del Dott. Angelo Luttazzi

3. Progetto Francesco de' Ficoroni

4. Percorso classi prime, sezioni A-B-C

5. Percorso classi seconde, sezioni A-B-C-D

6. Percorso classi terze, sezioni A-B-C-D

*Nell'illustrazione, Ficoroni seduto a parlare agli allievi
British Museum*

1. Biografia di Francesco de' Ficoroni

Lugnano, 4 ottobre 1662 - Roma, 25 gennaio 1747

Francesco de' Ficoroni è stato un influente antiquario, archeologo, collezionista ed erudito italiano del XVIII secolo, noto principalmente per la "Cista Ficoroni". Nato a Lugnano, ora conosciuta come Labico, da Bonifacio de' Ficoroni e Maria Rosati, Ficoroni sviluppò un precoce interesse per le antichità, che divenne la sua professione. Scrisse numerose opere su arti figurative, topografia dell'antica Roma, teatro ed epigrafia romana, ottenendo grande notorietà, specialmente tra gli stranieri del Grand Tour. La sua opera più conosciuta, "Le Vestigia e rarità di Roma antica" (1744), è una guida turistica di Roma ristampata a lungo.

Fu corrispondente di studiosi come Ludovico Antonio Muratori e accolto nella Royal Society of London. Tuttavia, la sua carriera fu anche segnata da polemiche, che portarono alla censura delle sue opere.



Era il settimo di otto figli e, da parte materna, nipote di Bona Ventura Rosati. Ventura, grazie al legame con la famiglia Sforza, fu nominato governatore di Lugnano. Quando Lugnano passò agli Sforza, la sede del governatore fu spostata a Valmontone, ma Ventura preferì rimanere a Labico come vice governatore.

Nel 1688, poco più che ventenne, Ficoroni entrò al servizio di Filippo Gualtieri, un francofilo e anglofilo, discendente di un'antica famiglia orvietana che fu eletto cardinale da papa Clemente XI nel 1706.

Nello stesso anno, Ficoroni fece un viaggio a Napoli per acquistare vasi per la collezione di Gualtieri.

È stato descritto da Ludovico Antonio Muratori come "il più conosciuto e caratteristico degli antiquari romani del suo secolo" e "di gran lunga il principe degli antiquari della Roma dei nostri tempi".

Nonostante la sua notorietà, Ficoroni fu talvolta coinvolto in polemiche che gli costarono censure e infortuni giudiziari. Ad esempio, i suoi scritti polemici contro l'antiquario francese Bernard de Montfaucon, accusato di inattendibilità, causarono la reazione di altri studiosi.

Il 15 gennaio 1714, un decreto mise all'Indice i testi polemici del Ficoroni e dei suoi avversari, a meno che non fossero stati emendati delle parti più offensive.

Ficoroni scrisse numerose pubblicazioni, soprattutto di argomento antiquario, e raccolse e commerciò oggetti di antiquariato.

Nel 1699 sposò Caterina Vanti, con cui rimase fino alla morte di lei nel 1733. Non ebbe figli, ma numerosi nipoti, uno dei quali adottò il suo cognome per avanzare nella carriera.

Studiò con Ferdinando de Segnoribus e fu allievo di Giovan Pietro Bellori, uno degli storici e antiquari più prolifici del suo tempo.

Fece da Cicerone a Roma per diverse personalità importanti, tra cui il duca di Shrewsbury, Charles Talbot, Sir Andrew Fontaine, Paul de Rapin de Thoyras, il duca di Norfolk, Thomas Howard, e il giurista tedesco Johann Ebner von Eschenbach.

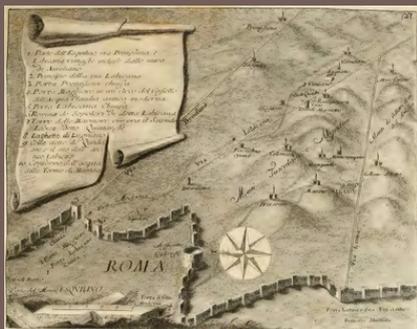
Quando Charles de Brosses visitò Roma, Ficoroni gli fece da guida ai Musei Vaticani, sebbene de Brosses trovasse seccante che Ficoroni, essendo sordo, parlasse in continuazione senza rispondere alle sue domande.

Dopo la morte, la sua collezione di oggetti antichi, tra cui gioielli, spille, anelli, camei, gemme, e graffiti, andò dispersa. La sua collezione di sigilli in piombo fu data al "Museo di antichità cristiane" e donò la famosa "Cista Ficoroni" al Museo Kircheriano. Questa cista, acquistata nei pressi di Lugnano (probabilmente a Palestrina) nel 1738, è ora al Museo Etrusco di Villa Giulia.

Il "Ripostiglio Bianchini", una collezione di statuette di bronzo, è conservata al Museo archeologico nazionale di Napoli.

Nel 1727, Ficoroni scoprì il Colombario dei liberti di Livia sulla via Appia.

Nonostante le controversie, l'oggetto che rese celebre Ficoroni rimane la "Cista Ficoroni", un reperto che ha consolidato il suo nome nella storia dell'archeologia e dell'antiquariato italiano.



**LE MEMORIE
RITROVATE
NEL TERRITORIO
Della prima , e seconda Città
DI LABICO**

E I LORO GIUSTI SITI,
DESCRITTI BREVEMENTE

DA FRANCESCO DE FICORONI
Socio della Reale Accademia di Parigi .

DEDICATE

A Monsignor Illustriſſimo , e Reverendiſſimo

GIOVANNI BOTTARI

Cappellano Segreto di Nostro Signore,
e Custode della Biblioteca Vaticana .

IN ROMA MDCCXLV.

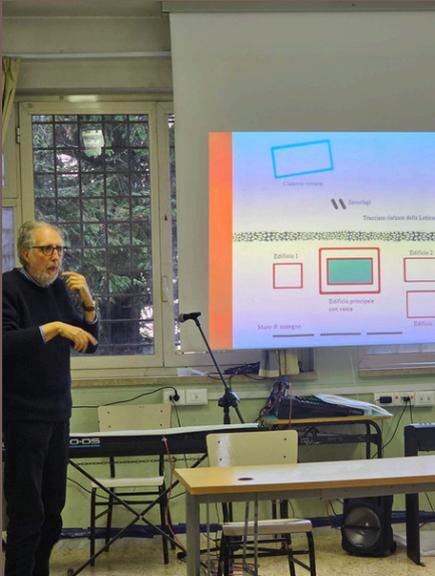
NELLA STAMPERIA DI GIROLAMO MAINARDI .
Con Licenza de' Superiori .

*Contenuti estratti dalla lezione tenuta il 27 marzo 2024
dal Dott. Angelo Luttazzi, Direttore del Museo del Territorio luteriense di Collesferro,
per le classi prime della Scuola Secondaria.*

*La lezione ha permesso agli alunni di approfondire, oltre la conoscenza della figura di
Francesco de' Ficoroni, la storia del territorio dell'antica Lugnano.*

Qual città negli antichi tempi sia stata quella,
dove poi fu fabbricato Lugnano, credo, che resti nell'
oscurità, non vi essendo l'aiuto della via, nè la di-
stanza da Roma, che l'accenni come Labico. Tut-
tavia è molto notevole, qualche si ricava registrato
concordemente da tre gravi Autori, che possa esser-
vi stata la città di Bola o Vola, di cui Virgilio nell'
Eneide, dice: *Bolanque Coramque.*

Labico, antica Bola o Vola di cui Virgilio parla nell'Eneide



2. La Cista Ficoroni

con il contributo del Dott. Angelo Luttazzi

Si tratta di un recipiente di bronzo scoperto nel 1738 a Preneste. È la più bella e la più grande delle ciste di forma cilindrica e riporta la più antica attestazione del nome "Roma" finora conosciuta.

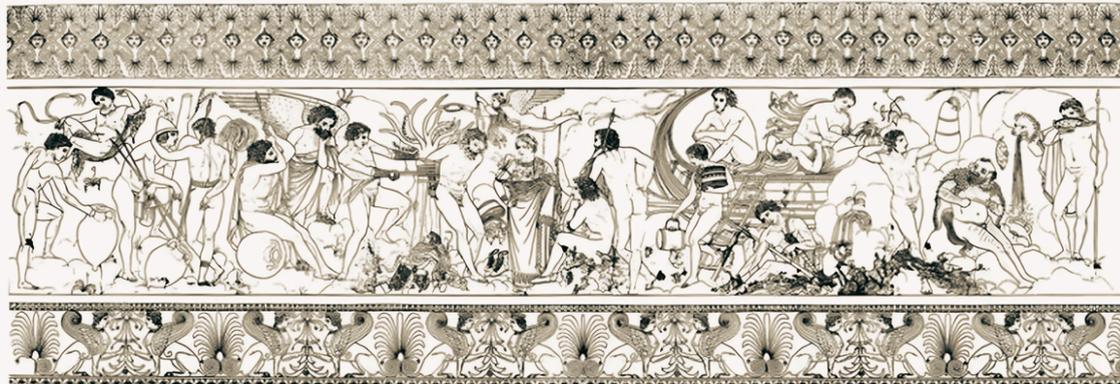
Le ciste erano dei contenitori che servivano a custodire gli oggetti della toeletta femminile ed erano una produzione tipica di quella zona.





Come si apprende dall'iscrizione incisa sulla base del manico, che sormonta il coperchio, si tratta di un'opera eseguita a Roma, come regalo di una certa Dindia Macolnia alla propria figliola; e l'autore è Novios Plautius.

"novios . plantios . med romai . fecid / dindia . macolnia . fileai . dedit"
"Novio Plauzìo mi ha fatto a Roma / Dindia Macolnia mi ha dato a (sua) figlia"



I soggetti dell'apparato decorativo sono tipicamente greci: vi è effigiato sul corpo del contenitore un episodio della saga degli Argonauti; la scena mitologica ritrae una storia del mito degli Argonauti, con la vittoria di Polluce sul re dei Rebrici.

Le parti applicate sono il manico al di sopra del coperchio, formato dal gruppo a tutto tondo di Dioniso (di tipo giovanile) appoggiato a due satiri, e pieducci, decorati a rilievo con un gruppo di Eracle, Iolaos ed Eros



La cista fu scoperta insieme ad uno specchio con la rappresentazione del pugilato tra Amico e Polluce, cioè del momento che immediatamente precede, nel mito, la scena rappresentata sulla cista.

3. Progetto Francesco de' Ficoroni

Il Progetto "Francesco de' Ficoroni", ha avuto l'intento di esplorare la figura di Francesco Ficoroni e di analizzare il suo contributo alla conoscenza dell'antichità.

Questo viaggio educativo ha permesso agli studenti di indagare il contesto storico e culturale del proprio paese e del mondo fino agli inizi del Settecento, evidenziando l'importanza di Ficoroni nella trasmissione del sapere fino ai giorni nostri.

È stata necessaria una fase iniziale di progettazione tra dicembre e gennaio, seguita dalla definizione di percorsi distinti per le classi prime, seconde e terze.

Di lato, la locandina della conferenza del 25 novembre 2023 a cui parteciparono alcuni alunni.

Per le classi prime, è stato approfondito il ruolo di Ficoroni come archeologo ed erudito, concludendo con un laboratorio di modellazione basato sulla riproduzione delle maschere teatrali descritte nella sua opera del 1736 "Le maschere sceniche e le figure comiche d'antichi romani".

Le classi seconde, con la collaborazione della prof.ssa Manuela Mazza, si sono dedicate alla rielaborazione di foto del paese di Labico.

Le classi terze hanno invece approfondito il concetto delle Wunderkammer, partendo dall'interesse di Ficoroni come antiquario e collezionista. Come già introdotto, la sua fama è legata all'insigne "Cista Ficoroni", che venne poi donata al Museo Kircheriano del Collegio Romano, una vera Wunderkammer fondata nel 1651. Gli studenti hanno realizzato quattro diverse "scatole delle meraviglie", riproducendo oggetti legati alle diverse tematiche assegnate.

L'Associazione Castello di Lugnano è lieta di invitare tutta la cittadinanza al Convegno
"L'ANTICO MODERNO DI FRANCESCO FICORONI"

Sabato 25 Novembre 2023
ore 16,30

Palazzo Conti
Piazza della Chiesa n. 23
Labico

Saluti del Sindaco e dell' Assessore alla Cultura
Intervengono:
Prof. Emerito Ronald T. Ridley - Università di Melbourne
Dott. Valentino Nizzo - Direttore Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia
Prof. Arnaldo Colasanti - Critico Letterario

Nell'occasione sarà inaugurato
il Centro Studi "Francesco Ficoroni"

Al convegno sono invitate alcune classi dell'Istituto I.C. da Vinci di Labico, per eseguire laboratori di studio e ricerca attinenti al tema del convegno.

Il convegno è stato realizzato grazie al contributo concesso dalla Direzione Generale, Educazione, Ricerca e Istituti Culturali.

L'Assessore alla Cultura
Clementino Miele

Sindaco
Daniilo Giovannoli

L'Associazione
Castello di Lugnano

In particolare, per le classi prime, sono state condotte quattro lezioni di preparazione tra febbraio e inizio marzo, approfondendo la figura di Ficoroni come archeologo, le sue pubblicazioni, il teatro antico greco e romano, le maschere e i costumi degli attori, nonché le tecniche di modellazione.

Nel mese di marzo, si sono tenuti laboratori pratici di due ore ciascuno, durante i quali gli alunni, divisi in gruppi eterogenei, hanno riprodotto le maschere illustrate e collezionate da Ficoroni.

Inoltre, è stata organizzata una significativa lezione tenuta dal Dott. Luttazzi, Direttore del Museo del Territorio toleriense di Colleferro, presso l'Istituto.

Ad aprile, le classi hanno visitato il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma, dove hanno potuto vedere da vicino molti reperti, inclusa la famosa "Cista Ficoroni".

Parallelamente, anche per le classi terze, sono state programmate quattro lezioni che hanno esplorato la figura di Ficoroni come collezionista, concentrandosi sul concetto di "Wunderkammer" o "stanze delle meraviglie". Sono stati svolti collegamenti interdisciplinari con Geografia e Storia, tra cui una lezione sulle grandi esplorazioni oceaniche e una breve storia della cartografia, seguita dall'evoluzione del collezionismo verso la creazione dei Musei.

Un punto importante è stato l'analisi della storia dei furti d'arte e la conoscenza da parte degli alunni del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale.

Dal mese di febbraio, ugualmente le classi terze hanno partecipato a laboratori per realizzare le proprie "scatole delle meraviglie", suddivise in quattro tematiche principali: *Artificialia, Scientifica, Naturalia ed Exotica*.

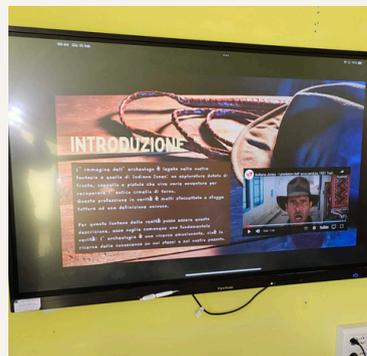
Per ciascun tema, sono stati assegnati degli oggetti o disegni da riprodurre per classe, compreso il loro espositore. Sono state inoltre programmate alcune ore di laboratorio aggiuntive pomeridiane.

Infine, nel mese di giugno, si è concluso il percorso con l'organizzazione di un'esposizione presso Palazzo Conti, polo culturale del comune di Labico, per presentare tutti gli elaborati svolti dagli alunni nel corso dell'intero progetto.

4. Percorso classi prime, sezioni A-B-C

Lezioni

Selezione di alcune immagini raccolte durante le lezioni svolte sul tema dell'Archeologia e la figura dell'archeologo, sulle maschere del teatro antico greco e romano, i costumi e la messa in scena delle tragedie e commedie.



Laboratorio maschere

Oggetto di studio sono state le maschere presenti nella pubblicazione *"Le maschere sceniche e le figure comiche d'antichi Romani"* del 1736.

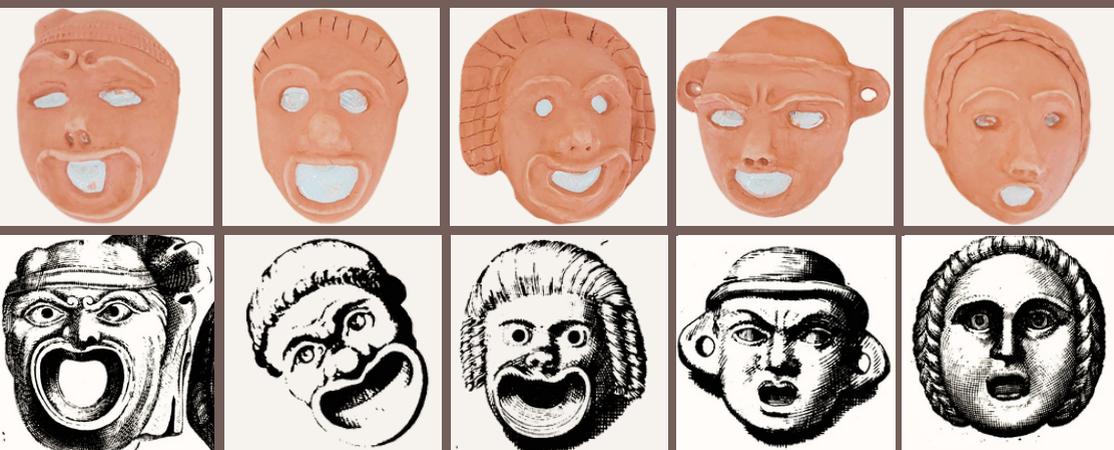
L'opera, ricca di descrizioni dettagliate e illustrazioni, fornisce un'importante base di ricerca per comprendere le pratiche teatrali dell'antica Roma.



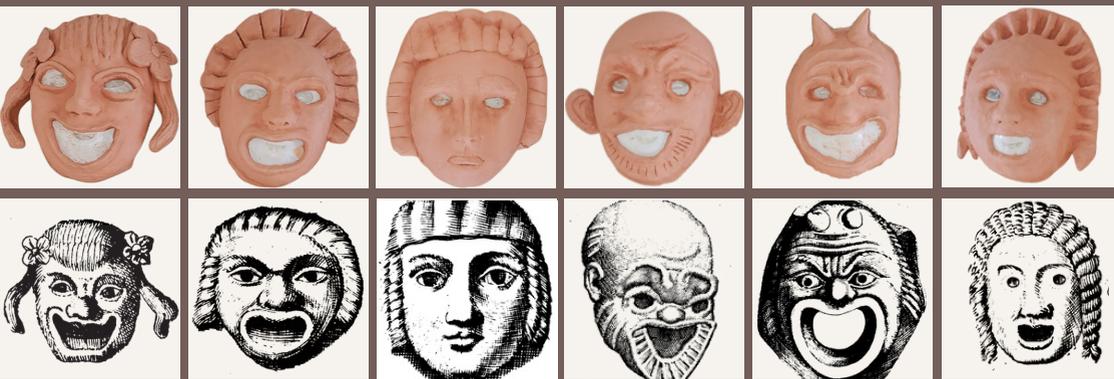
Maschere classe 1A



Maschere classe 1B



Maschere classe 1C

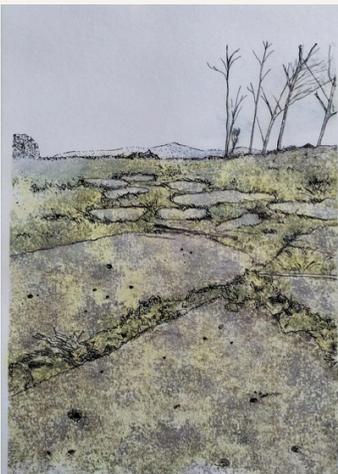


5. Percorso classi seconde, sezioni A-B-C-D

a cura della prof.ssa Manuela Mazza

Prendendo spunto dal volume “*Le vestigia e rarità di ROMA ANTICA ricercate e spiegate da Francesco de’ Ficoroni*”, gli alunni delle classi seconde sono stati chiamati a percorrere a piedi le vie del loro paese, Labico, cercando di cogliere con le loro fotocamere edifici, strade, piazze a testimonianza della storia del loro territorio. Le foto sono poi state stampate a colori e in bianco e nero e trasferite su diversi supporti (tela, cartoncino) utilizzando due diverse tecniche di trasferimento d’immagine: la prima con l’acetone, la seconda con la colla vinilica. I risultati ci mostrano degli scorci di Labico velati da una patina antica che vuole ricordare le stampe e i disegni dell’epoca di Ficoroni.

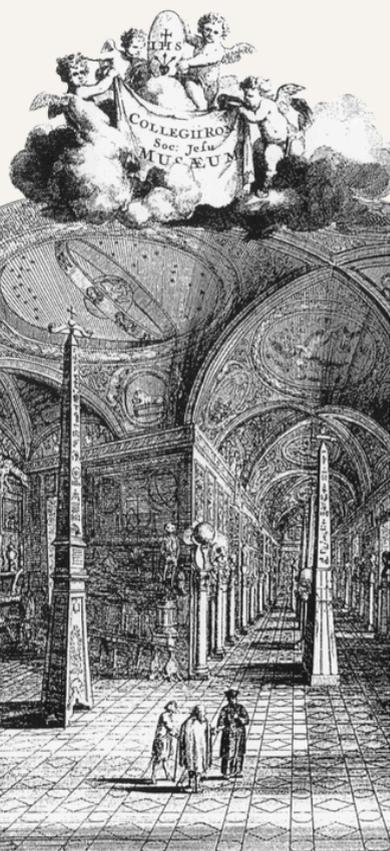




6. Percorso classi terze, sezioni A-B-C-D

Attraverso l'esplorazione delle collezioni e dei testi di Francesco Ficoroni, è stato possibile approfondire il tema delle Wunderkammer e le loro diverse tipologie, con le classi terze. La famosa "Cista Ficoroni" è stata difatti donata al Museo Kircheriano del Collegio Romano, vera Wunderkammer fondata nel 1651 dal gesuita Athanasius Kircher. Le Wunderkammer, o Camere delle Meraviglie, ebbero origine nel Rinascimento italiano come luoghi in cui raccogliere oggetti di valore artistico, scientifico e naturalistico. Queste collezioni private rispecchiavano l'interesse intellettuale dei proprietari e contenevano manufatti esotici, opere d'arte e strumenti scientifici.

La galleria del Museo di Athanasius Kircher



Categorie delle Wunderkammer



ARTIFICIALIA

Collezioni di oggetti creati dall'uomo (come reperti archeologici, di antiquariato, medaglie, armi) e oggetti d'arte (uova di struzzo, nautilus, camei).



EXOTICA

Collezione di piante, animali esotici, oggetti etnografici provenienti da diverse parti del mondo conosciuto.



SCIENTIFICA

Collezioni di strumenti scientifici, legati alla cartografia e allo studio della terra

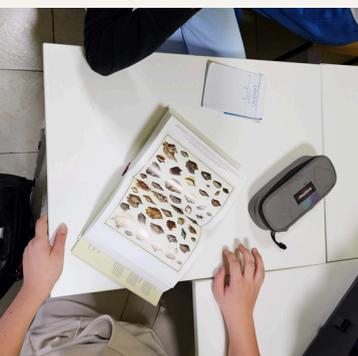
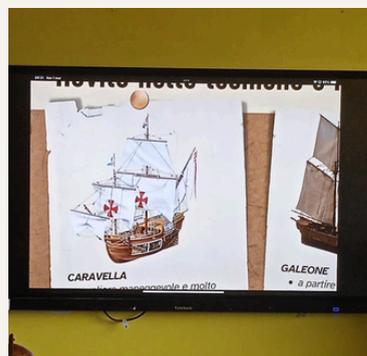


NATURALIA

Collezione di oggetti di storia naturale, dal mondo minerale (fossili, pietre preziose), animale (conchiglie, farfalle), delle piante (erbari, antologie).

Lezioni

Una raccolta di immagini catturate durante le lezioni, evidenziando i collegamenti interdisciplinari. Tra gli argomenti principali, gli studenti hanno esplorato le Wunderkammer e il collezionismo, le grandi esplorazioni oceaniche e la storia della cartografia.



FUNZIONE E SIGNIFICATO

Febbraio 2024



La Tribuna degli Uffizi a Firenze, di Johann Zoffany, 1772-1778, Castello di Windsor



La pinacoteca di Cornelius van der Geest, di Willem van Haecht (1628)



Laboratori

Una selezione di immagini raccolte durante le varie fasi dei laboratori di tutte le classi terze. Gli studenti hanno sperimentato molteplici tecniche artistiche, dalla modellazione alla lavorazione di materiali riciclati, dal disegno alla tecnica dello sbalzo per la riproduzione degli oggetti collezionati da Ficoroni.







Tema Artificialia

elaborati finali: classe 3A



Riproduzione della Cista Ficorini: tecnica mista



Specchi etruschi: tecnica di modellazione



Monete e sigilli di Ficorini: tecnica a sbalzo



Piatto di Capena: modellazione e pittura



Vasi canopi: tecnica mista



Tema Exotica

elaborati finali: classe 3B



Maschere africane: cartone e pittura con acrilici



Statuine africane: modellazione e pittura con acrilici



Elmo da Samurai: modello in scala con cartoncino



Katana da Samurai: modello in scala con cartoncino



Riproduzione delle incisioni pubblicate da Albertus Seba: disegno su foglio anticato, colorato con pastelli acquarellabili



Tema Scientifica

elaborati finali: classe 3C



Sfera armillare: modellino in scala con cartoncino



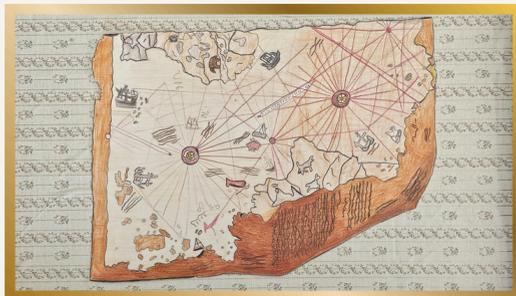
Cannocchiale di Galileo: tecnica mista



Globo terrestre di Cassini: tecnica mista



Camera ottica di Canaletto: tecnica mista



Mappa di Piri Reis: disegno su cartoncino, colorato con pastelli acquerellabili





Tema Naturalia

elaborati finali: classe 3D



Fossili: pasta modellabile e pittura con acquerello



Farfalle: tecnica mista



Corallo: tecnica mista



Cristalli: sale colorato con acquerello e colla a caldo



Riproduzione delle incisioni pubblicate da Albertus Seba: disegno su foglio anticato, colorato con pastelli acquerellabili

Bibliografia Ficoroni Francesco

Libri dal catalogo Cicognara

- I Tali, ed altri istromenti lusorj degli antichi Romani descritti. Roma 1734.
- Le Maschere sceniche, e le figure Comiche, di antichi Romani brevemente descritte. Roma 1736. Con 84 tavole in rame.
- *Dissetatiol de larvis scenicis et figuris comicis antiquorum Romanorum ex Italica in linguam latinam versa. Editio secunda auctior et emendatior.* Rome 1754.
- Breve descrizione di tre particolari statue trovate in Roma l'anno 1739.
- Osservazioni sopra l'antichità di Roma descritte nel Diario Italico di Montfaucon, Roma 1709.
- Memorie più singolari di Roma e sue vicinanze notate in una lettera al cavalier Bernard inglese, Roma 1730.
- Le vestigie e rarità di Roma antica ricercate, e spiegate. Aggiuntevi le singolarità di Roma moderna, libri due, Roma 1744.
- I piombi antichi, Roma 1740.
- *De plumbeis antiquorum numismatibus, latine vertit Dominicus Cantagallius, Romae 1750.*
- *Gemmae antiquae litteratae, aliaeque rariores. Accesserunt vetera monumenta ejusdem aetate reperta, omnia collecta, et illustrata a Nicolao Galetti, Romae 1757.*
- Le memorie ritrovate nel territorio della prima e seconda città di Labico, Roma 1745.
- La Bolla d'oro de' fanciulli nobili romani, e quella dei libertini, Roma 1732.
- La medesima, aggiuntevi le memorie singolari di Roma, e sue vicinanze notate in una lettera al cavalier Bernard Inglese, colla spiegazione d'una medaglia d'Omero, Roma 1730.
- Lettera sopra un cammeo di Marcello a lord Johnston, Napoli 1718.

2. ANTIQUARIAN ROME IN FICORONI'S LIFETIME



10. 1: Don Gello. 2: Baron Philip von Stosch. 3: Cav. Pier Leone Ghezzi. 4: Marco Sabbatini. 5: Francesco Valesio. 6: Giusto Fontanini. 7: Luigi Marsili. 8: Francesco Bianchini. 9: Padre Eduardo Vitri. 10: Leone Strozzi. 11: Antonio Borioni. 12: Giuseppe Ciampoli. 13: Pietro Foriere. 14: Ficoroni. 15: Francesco Graxini. 16: Francesco Andreoli. 17: Francesco Palazzi.

Ott. lat. 3116. pt. bis Congresso dei migliori antiquari di Roma.

